Ministero della cultura
ARCHIVIO DI STATO DI MILANO

TARIFFARIO PER L'USO DI SPAZI
IN CONSEGNA ALL'ARCHIVIO DI STATO DI MILANO

1. Tariffa base per ciascuno spazio

L'uso degli spazi in consegna all'Archivio di Stato di Milano (d'ora in poi Archivio) è soggetto a un canone basato su una mappatura e valutazione puntuale dei suddetti destinati alla concessione per scopi individuali o privati, con la definizione di una tariffa base per ciascuno spazio (Tabella 1; Allegato 1 – Planimetria degli spazi).

I canoni si basano sulla moltiplicazione di tale tariffa per coefficienti legati al tipo di utilizzo, come sarà illustrato ai punti successivi.

Il pagamento dei canoni di concessione avviene anticipatamente rispetto all'utilizzo degli spazi stessi, secondo le modalità indicate nel provvedimento di concessione o nei relativi allegati.

Si precisa che in ogni caso i canoni definiti non comprendono:

- le somme da destinare al personale del Ministero della cultura per lo svolgimento delle prestazioni finalizzate a garantire la tutela del patrimonio culturale e la sicurezza dei luoghi e degli utenti, da erogarsi dal terzo concessionario o autorizzato, secondo le modalità di cui all'articolo 1, comma 315 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 e di cui alla circolare della Direzione generale Bilancio n. 36 del 9 aprile 2018;

- le spese connesse all'eventuale cauzione richiesta dal concedente a garanzia del risarcimento da danni a cose o a persone, ai sensi dell'articolo 108, comma 4, del Decreto legislativo 22 gennaio 2004, *Codice dei beni culturali e del paesaggio*;

- le somme dovute per attività di riproduzione dei beni, che si cumulano al canone per l'uso degli spazi.

SPAZIO	TARIFFA BASE
Sala conferenze	€ 400
Sala accoglienza	€ 200
Primo cortile	€ 1.600
Primo e secondo cortile	€ 1.800
Porticato Primo cortile - Piano 1	€ 600
Deposito sforzesco	€ 600
Sala affrescata	€ 600
Sala mappe	€ 300
Mediateca	€ 300
Atrio Mediateca	€ 200
Spazi piano –1 - Sale espositive "Carlo Paganini"	€ 400

Tabella 1

2. Concessioni di spazi a uso individuale

Nel caso di concessione degli spazi a scopi istituzionali, come ad esempio eventi organizzati in partnership con il Ministero della cultura, da enti vigilati dal Ministero o nell'ambito di collaborazioni istituzionali finalizzate alla valorizzazione del patrimonio culturale, non è previsto alcun corrispettivo, se ricorrono i seguenti requisiti:

[1] I valori sono stati determinati sulla base del Decreto ministeriale 11 aprile 2023, n. 161 e successive modifiche introdotte dal D.M. 21 marzo 2024 n. 108, allegato 1, *Linee guida per la determinazione degli importi minimi dei canoni e dei corrispettivi per la concessione d'uso dei beni in consegna agli istituti e luoghi della cultura statali*

- l'evento rientra pienamente nelle finalità istituzionali del Ministero;

- ove l'evento non sia organizzato dal Ministero, il progetto tecnico-scientifico è definito unitamente ad uno o più organi del Ministero e/o attraverso la presenza, nel Comitato scientifico o nel Comitato organizzatore della manifestazione o dell'evento, di un dirigente o di un funzionario da lui delegato, in rappresentanza del Ministero, analogamente a quanto previsto ai sensi dell'articolo 1, del decreto ministeriale 9 febbraio 2005 recante "*Procedure, modalità e condizioni per l'assunzione da parte dello Stato della copertura dei rischi, derivanti dal prestito di beni culturali per mostre e manifestazioni, ai sensi dell'articolo 48, comma 5, del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio*".

Anche nei casi di concessione gratuita l'Archivio può richiedere un contributo forfettario per le spese sostenute relative a consumi, pulizie e messa a disposizione degli spazi.

Nel caso in cui non sussistano i requisiti sopra esposti, la tariffa base di concessione dei singoli spazi (Tabella 1) andrà moltiplicata per i coefficienti previsti per finalità non lucrative o non commerciali (Tabella 2) o per finalità lucrative o commerciali (Tabella 3), a loro volta moltiplicati per il numero di eventi o giornate/ore (nelle tabelle indicata con il termine metrica)[2].

I costi di organizzazione dell'evento e di eventuali servizi accessori/aggiuntivi (esempio rinfresco, cena, concerto, utilizzo dell'impianto di illuminazione dell'Archivio di Stato di Milano) sono esclusi dal canone e sono da considerarsi totalmente a carico del concessionario.

FINALITÀ NON LUCRATIVA O NON COMMERCIALE		
FINALITÀ	**METRICA**	**COEFFICIENTE**
Visita straordinaria e in esclusiva	Ad evento	2
Evento privato (congresso *et similia*)	Ad evento	1,5
Spettacoli/Concerti che non prevedono vendita di biglietto	Ad evento	6

Tabella 2

FINALITÀ LUCRATIVA O COMMERCIALE		
FINALITÀ	**METRICA**	**COEFFICIENTE**
Presentazione editoriale/Convegno o conferenza	Al giorno (o monte orario)	5
Mostre temporanee non co-organizzate dall'Archivio	Al giorno (o monte orario)	10
Convegno/Conferenza con esposizione di nomi, di simboli, marchi, prodotti aziendali	Al giorno (o monte orario)	6
Sfilata di moda	Al giorno (o monte orario)	12
Spettacoli/Concerti che prevedono la vendita di un biglietto	Al giorno (o monte orario)	12 + canoni sul biglietto
Servizi fotografici	Al giorno (o monte orario)	10

Tabella 3

[2] Nel caso di calcolo orario, il canone sarà proporzionale al numero di ore rispetto alle 24 ore di una giornata. In caso di evento della durata complessiva di 6 ore, comprensive di allestimento, ad esempio, il concessionario corrisponderà un canone pari a ¼ di quello giornaliero.

Nel caso di vendita di biglietti, oltre al canone prestabilito, sarà definita una percentuale del costo di ingresso da corrispondere all'Archivio compresa tra il 5% e il 15% del prezzo, da definire sulla base di specifici accordi tra le parti.

Nel caso di attività con finalità lucrative o commerciali, il calcolo della metrica sarà di norma stabilito a giornata. Nel caso in cui l'occupazione degli spazi non occupi l'intera giornata, è possibile definire proporzionalmente un monte orario in sostituzione della tariffa giornaliera.

Nel caso di servizi fotografici, i canoni per l'uso degli spazi si cumulano con quelli relativi alle riproduzioni; pertanto, in tali casi, l'importo dovuto sarà costituito dalla somma del canone per l'utilizzo degli spazi e di quello per le riprese fotografiche.

3. Concessioni di spazi a uso individuale o privato per finalità lucrative o commerciali connesse alla riproduzione

Nel caso di concessione degli spazi per riprese video, televisive e cinematografiche o per la realizzazione di servizi fotografici, il canone di concessione è determinato dalla tariffa base prevista per ciascuno spazio (Tabella 1), moltiplicata per il coefficiente relativo al mezzo e allo scopo di riprese (Tabella 4), a loro volta moltiplicati per il numero di giornate o ore (nelle tabelle indicata con il termine metrica), da calcolarsi secondo quanto già illustrato al punto precedente.

MEZZO – SCOPO DELLE RIPRESE		
FINALITÀ	**METRICA**	**COEFFICIENTE**
Campagne pubblicitarie	Al giorno (o monte orario)	5
Serie TV e *web series*, lungometraggi	Al giorno (o monte orario)	3,5
Format TV e video musicali	Al giorno (o monte orario)	3
Programmi TV	Al giorno (o monte orario)	2
Riprese video con scopo privato	Al giorno (o monte orario)	1,5
Documentari, cortometraggi	Al giorno (o monte orario)	1

Tabella 4

4. Casi particolari

Nell'ipotesi di istanza proveniente da altra amministrazione o ente pubblico di cui all'elenco elaborato annualmente dall'ISTAT (articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196) o da un ente del Terzo Settore o, comunque, per iniziative di contenuto sociale meritorio, l'Archivio può valutare una riduzione o un azzeramento del canone.

È possibile richiedere l'utilizzo di una porzione limitata del porticato/loggiato posto al primo piano nel primo cortile esclusivamente quale area tecnica di supporto per il posizionamento di impianti di illuminazione, attrezzature, scenografie o altri allestimenti strettamente necessari e funzionali alle attività svolte nel sottostante primo cortile, senza accesso per il pubblico. In tale caso, se l'area occupata fosse estremamente ridotta (fino ad un massimo del 5% della superficie complessiva del loggiato) e non risultasse precluso in alcun modo il pieno passaggio e la fruibilità di tutti gli spazi non oggetto di concessione, l'utilizzo sarebbe da intendersi come già incluso nella tariffa base prevista per la concessione del primo cortile. In caso di occupazioni più ampie, sarà necessario il pagamento di un canone aggiuntivo stabilito dall'Amministrazione sulla base dello spazio effettivamente utilizzato e delle limitazioni causate agli spazi non in concessione. La valutazione della richiesta e la relativa autorizzazione restano in ogni caso a totale discrezione della Direzione dell'Archivio di Stato di Milano.

L'Archivio di Stato di Milano si riserva la facoltà di richiedere, in relazione alla durata della concessione e all'entità del canone previsto, il versamento anticipato di un importo pari al 20% dell'importo complessivo della concessione. In caso di rinuncia del Concessionario prima dell'occupazione degli spazi, tale somma sarà trattenuta, a titolo di ristoro, dall'Archivio di Stato di Milano. Il saldo dovrà essere, in ogni caso, corrisposto prima dell'utilizzo degli spazi, secondo le modalità indicate nel

provvedimento di concessione o nei relativi allegati.

Nel caso di necessità di giornate per l'allestimento e disallestimento degli spazi, il canone per le giornate in questione sarà ridotto del 50%.

Nel caso di lunga permanenza, superiore comunque ai 5 giorni, l'Archivio può valutare di applicare una decurtazione pari al 30% del canone previsto.

Nel caso di uso dello spazio finalizzato alla riproduzione per scopo esclusivamente privato, senza alcuna limitazione della fruizione pubblica e con riferimento ad un periodo di tempo limitato, nel calcolo dell'importo del canone dovuto è esclusa l'applicazione del coefficiente di cui alla Tabella 2.

Nel caso di utilizzo di più spazi contemporaneamente, l'Archivio può valutare di applicare una decurtazione pari al 30% dei canoni previsti per ciascuno spazio. Non rientra in questa casistica l'utilizzo in contemporanea del primo e del secondo cortile, in quanto è già prevista una tariffa ridotta per la concessione in contemporanea di tali spazi.

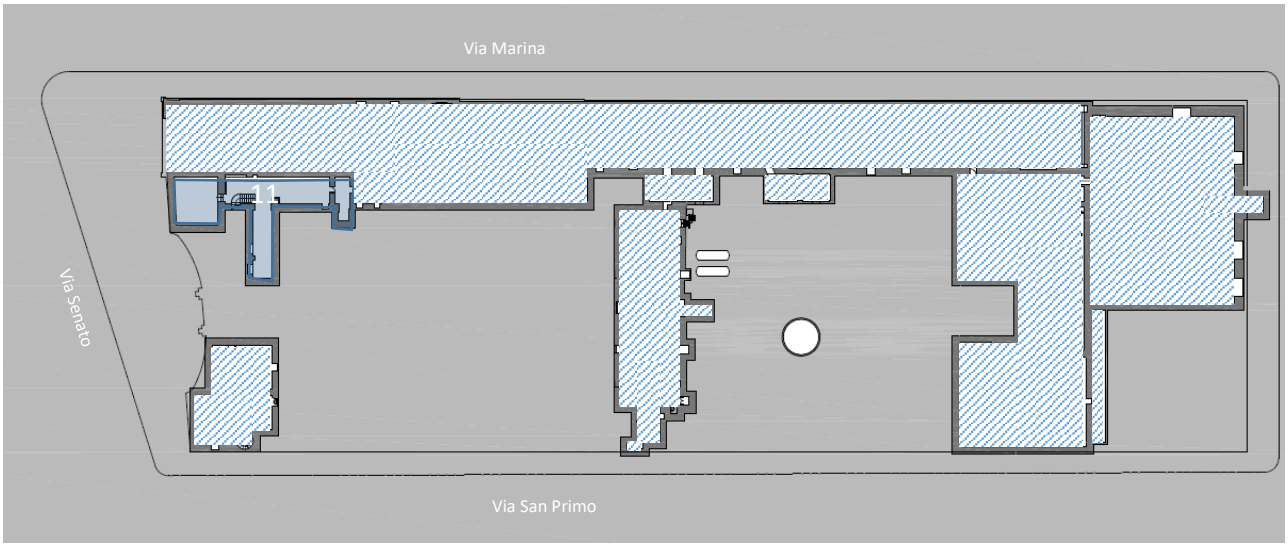
Nel caso di riprese a campo lungo, il canone è aumentato del 10% rispetto ai parametri illustrati in precedenza.

Nel caso di riprese esterne con uso esclusivo di un drone, il canone è diminuito del 40% rispetto ai parametri illustrati in precedenza.

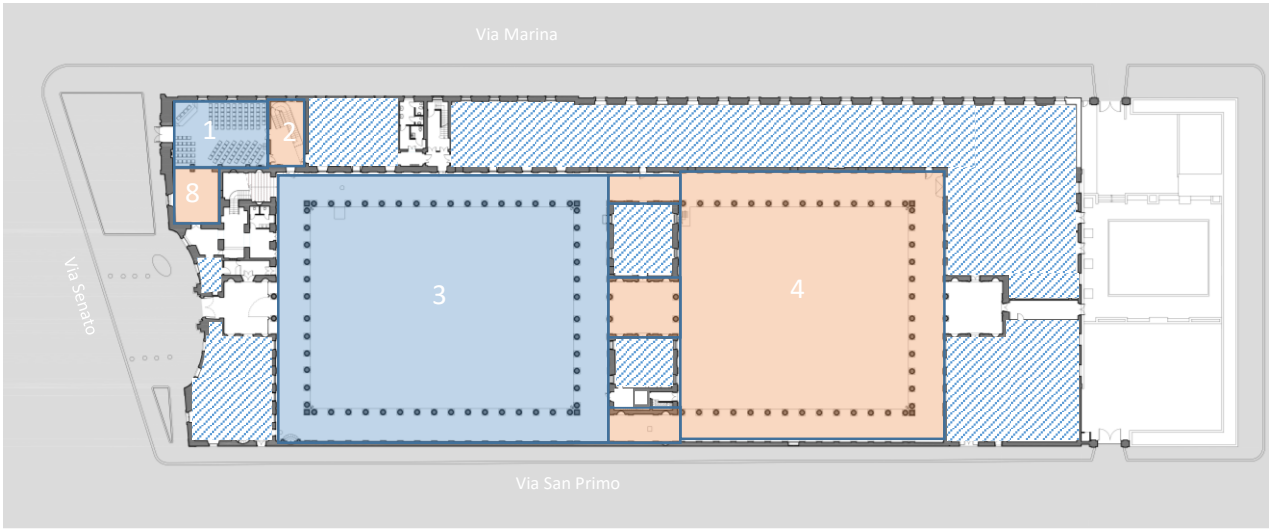
L'importo del canone, calcolato in base ai parametri previsti, può essere ridotto fino al 50% per i casi di concessione di contributi selettivi di cui all'articolo 26, della legge 14 novembre 2016, n. 220, e nei casi di opere difficili, di cui all'articolo 4, comma 3, del decreto ministeriale 4 febbraio 2021, recante "Disposizioni applicative in materia di credito di imposta per le imprese di produzione cinematografica e audiovisiva di cui all'articolo 15 della legge 14 novembre 2016, n. 220", in considerazione della prevalenza dei fini culturali dell'opera cinematografica e audiovisiva.

Nel caso di riprese effettuate da microimprese, ai sensi della normativa europea in materia di aiuti di Stato, e da imprese di nuova costituzione, ai sensi della legge 14 novembre 2016, n. 220 e relativi decreti attuativi, l'Archivio può valutare di applicare una decurtazione sino al 30% sull'importo del canone calcolato in base ai parametri previsti.

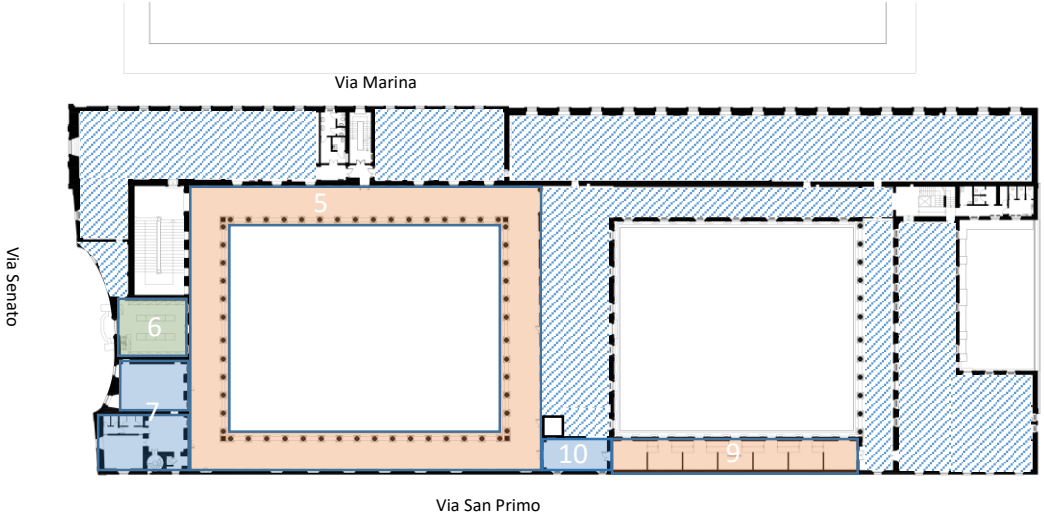
PIANO -1



PIANO TERRENO



PIANO PRIMO



SPAZIO	NUMERO
Sala conferenze	1
Sala accoglienza	2
Primo cortile	3
Primo e secondo cortile	4
Porticato Primo cortile - Piano 1	5
Deposito sforzesco	6
Sala affrescata	7
Sala mappe	8
Mediateca	9
Atrio Mediateca	10
Spazi piano –1 - Sale espositive "Carlo Paganini"	11

Le aree individuate con tratteggio nelle planimetrie allegate non rientrano tra gli spazi concedibili e pertanto non possono essere oggetto di concessione d'uso.